

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO

(L.R. 4 agosto 2015, n. 15)
ex Provincia Regionale di Agrigento

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE **TRIENNIO 2020 - 2022**

Premessa

La presente nota integrativa al bilancio di previsione del triennio 2020 - 2022 viene redatta ai sensi di quanto previsto dall'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Il bilancio articola, in una dimensione temporale triennale, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione dei fini istituzionali e delle linee programmatiche dell'Ente, sulla base di quanto definito nell'ambito del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Con riferimento alla proposta di deliberazione relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2020 - 2022 si ritiene necessario illustrare i seguenti contenuti:

Criteri adottati per la formulazione delle previsioni

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la parte spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni, ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni. In generale, sono stati applicati tutti i nuovi principi sanciti dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Le entrate, in virtù del principio generale dell'integrità, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese da sostenere per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le

obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (principio della competenza finanziaria).

Il bilancio è stato redatto distinguendo la parte corrente dalla parte in conto capitale.

Le entrate correnti di natura tributaria sono state stimate in base all'andamento medio degli incassi degli anni precedenti, tenendo conto, altresì, dell'andamento medio degli incassi dell'anno corrente.

Le aliquote dei tributi, per sopperire in parte alla riduzione dei trasferimenti, sono state fissate nella misura massima consentita dal legislatore.

In particolare, si evidenziano le principali imposte e tasse previste per il prossimo triennio:

Entrata di natura tributaria	Trend storico			Programmazione triennale		
	Accertamenti anno 2017	Accertamenti Anno 2018	Accertamenti Anno 2019	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale (aliquota 5%)	1.553.611,57	1.096.346,73	1.683.580,49	1.200.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
Imposta provinciale di trascrizione (aliquota 30%)	9.960.130,97	10.131.033,56	10.449.630,62	7.500.000,00	8.500.000,00	8.500.000,00
Imposta sulle assicurazioni (aliquota 16%)	11.376.702,44	11.926.330,79	11.789.028,06	9.800.000,00	10.500.000,00	10.500.000,00

I trasferimenti correnti dello Stato sono stati quantificati sulla base delle attribuzioni di risorse pubblicate sul sito istituzionale del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali (finanza locale). Solo per l'anno 2020 tra i trasferimenti correnti dello Stato è stato previsto in complessivi euro 2.750.000,00 l'ammontare del fondo per le funzioni fondamentali di cui all'art.106 del D.L. 34/2020, detto trasferimento è stato quantificato in proporzione all'anticipo già corrisposto, pari al 30% dell'importo massimo erogabile, e tenuto conto della stima degli accertamenti delle entrate tributarie.

I trasferimenti correnti della Regione Sicilia sono stati previsti sulla base di decreti assessoriali già adottati per il riparto delle risorse finalizzate all'erogazione di contributi per il funzionamento dei liberi Consorzi comunali dell'Isola.

I proventi derivanti dalla gestione dei beni sono previsti per un importo pari a € 609.996,50 per immobili disponibili concessi in locazione. Si prevede, altresì, tra le entrate extratributarie la somma di euro 260.000,00 per canone occupazione spazi pubblici tenendo conto degli accertamenti dell'esercizio precedente.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate, in maniera prudenziale, tenuto conto dell'attività sanzionatoria degli anni pregressi. E' stato previsto uno stanziamento in entrata di euro 50.000,00, da destinare per il perseguimento delle finalità indicate nell'art. 208 del Codice della strada e individuate con determinazione del Commissario straordinario n. 64 del 05/05/2020.

Con riferimento alle entrate in conto capitale sono previsti nuovi finanziamenti da assegnare giuste delibere di Giunta Regionale n. 64/2015 e n. 87/2017 nonché con i fondi di cui alla Legge 145/2018. Con detti fondi verranno finanziati diversi interventi di manutenzione straordinaria e lavori di eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali. Altri interventi di manutenzione straordinaria delle strade sono finanziati con altri finanziamenti della Regione Sicilia. Sono inoltre programmati lavori di adeguamento antisismico e dell'impiantistica di alcune scuole provinciali e lavori di M.S. sugli edifici scolastici. Infine sono stati programmati gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della parte nord del giardino botanico e gli interventi di riqualificazione paesagistico-ambientale del tratto costiero di maddalusa e foce del fiume akragas. Gli stanziamenti comprendono anche gli interventi programmati negli esercizi precedenti e imputati secondo esigibilità in funzione dell'esigibilità della spesa. (Finanziamenti a rendicontazione annuale)

Tra le entrate in conto capitale sono, altresì, programmati nuovi interventi di manutenzione straordinaria sulle strade provinciali finanziati con fondi statali (Ministero infrastrutture). Sono programmate nel triennio con finanziamenti del MIUR le nuove costruzioni degli istituti Ugo Foscolo di Canicattì e ITC di Campobello di Licata. Gli stanziamenti comprendono anche gli interventi programmati negli esercizi precedenti e imputati secondo esigibilità in funzione dell'esigibilità della spesa. (Finanziamenti a rendicontazione annuale)

Nel triennio di riferimento non è prevista la contrazione di nuovi mutui.

Gli stanziamenti di spesa corrente previsti in bilancio riguardano le spese del personale, gli interessi sui mutui in ammortamento, i contratti e le convenzioni in essere, le spese per utenze e i servizi in rete ed altre spese obbligatorie e strettamente necessarie al funzionamento. Sono state previste, nella misura minima consentita, le spese relative ai servizi fondamentali propri dell'Ente, quali i servizi sociali obbligatori, le manutenzioni e gli altri servizi sulla viabilità provinciale e i trasferimenti alle scuole superiori per il funzionamento delle stesse.

E' stato previsto, inoltre, tra le spese correnti, l'ammontare del concorso dell'Ente al contenimento della spesa pubblica attraverso la drastica riduzione della spesa corrente. Detto prelievo forzoso (sancito dalla legge n. 190/2014 – Legge di stabilità 2015 - unitamente al D.L. n. 66/2014, convertito dalla legge n.89/2014) comporterà per il 2020 il versamento allo Stato da parte del Libero Consorzio comunale di Agrigento di una somma complessiva di euro 10.492.710,18.

Le voci di entrata previste nel bilancio di previsione sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se la loro acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Anche le voci di spesa sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Le entrate non ricorrenti sono prevalentemente i contributi agli investimenti iscritti nel titolo IV delle entrate. Nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2020-2022 sono indicate le modalità di utilizzo di dette risorse straordinarie in c/capitale. Tra le entrate in conto capitale è previsto il finanziamento straordinario del Ministero dell'Istruzione da utilizzare per l'acquisto di mobili e arredi per le scuole.

Le entrate non ricorrenti di parte corrente sono riassunte nella seguente tabella:

Entrate straordinarie correnti	Importo	Impiego
Cap. 190 – Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali	€ 2.750.000,00	Spese correnti (ricorrenti e non ricorrenti).
Cap. 202 – Entrate da altri Enti per indennità ordine pubblico Polizia Provinciale.	€ 10.000,00	Cap. 612/30 – 612/31 – 670/30 - Indennità ordine pubblico Polizia Provinciale.
Cap. 330 – Trasferimento Regione per verifiche tecniche strutturali edifici scolastici	€ 287.729,24	Cap. 3330/15 - Verifiche tecniche strutturali edifici scolastici
Cap. 226 – Trasferimento regione per il Polo Universitario	€ 1.542.000,00	Cap. 3850/6 – Contributo a carico Regione per il Polo Universitario
Cap. 820/3 – Entrate da altri enti per personale comandato	€ 107.000,00	Spese per retribuzione personale comandato

Gli stanziamenti di parte corrente previsti nella programmazione 2020/2022 comprendono gli accantonamenti ai fondi di riserva e agli altri fondi, tutti ricompresi nel macroaggregato "Altre spese correnti".

Il fondo di riserva, da utilizzare per integrare la dotazione degli interventi di spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi, rientra nei limiti previsti dall'art. 16 del vigente Regolamento di contabilità (importo non inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio). La consistenza del fondo di riserva per il triennio 2020/2022 è rispettivamente pari a € 291.224,24, € 316.481,69 ed € 322.130,69.

Il D.Lgs. n. 118/2011 ha introdotto il Fondo di riserva di cassa che, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento di contabilità, non può essere inferiore allo 0,20% del totale delle spese finali inizialmente previste in bilancio. L'Ente ha iscritto nel proprio bilancio per l'esercizio 2020 un fondo di riserva di cassa pari a € 400.000,00 rientrando nei predetti limiti.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso e, in generale, quelle derivanti da rischi, quali i crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", richiamato dall'art. 3 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse finalizzato ad evitare l'utilizzo di entrate di difficile o dubbia esazione.

A tal fine è previsto che, nel bilancio di previsione, venga stanziata un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà, pertanto, un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile, integrato dall'art. 1 comma 882 della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018), prevede: *"Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno al 75 per cento, nel 2019 è pari almeno all'85 per cento, nel 2020 è pari almeno al 95 per cento e dal 2021 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"*

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Per la determinazione dell'accantonamento al fondo *de quo* sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità stanziate nel bilancio di previsione 2020 che potrebbero dar luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione ed è stato effettuato il calcolo, per ciascuna di esse, della media tra incassi e

accertamenti degli esercizi dal 2015 al 2019, secondo le modalità previste dal principio contabile.

Alla luce dei risultati ottenuti l'Ente ha optato prevalentemente per il calcolo della media ponderata su media accertamenti e incassi tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio in esame, per alcune entrate si è optato per un criterio di calcolo differente da quello sopra indicato in quanto consente un maggiore accantonamento.

Lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità nelle singole annualità del triennio pari al 100% è di euro 350.665,45.

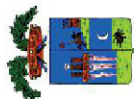
Tutti i dati sono stati tratti dai Rendiconti di gestione e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

Non si è ritenuto, in ragione della tipologia di entrate considerate e delle modalità di accertamento delle stesse, procedere ad accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto riguarda le entrate di parte capitale.

Il tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, prevenzione e di igiene dell'ambiente, riscosso dai Comuni della provincia unitamente alla tassa sui rifiuti e riversato all'Ente, viene accertato per cassa, considerate le difficoltà riscontrate nell'acquisire sistematicamente i provvedimenti di accertamento e d'impegno da parte dei singoli Comuni. In ogni caso l'Ente controlla e verifica periodicamente gli effettivi incassi da parte dei Comuni attraverso il portale SIOPE.

I tributi, quali l'I.P.T. e l'imposta sulle assicurazioni, vengono accertati per cassa (punto 3.7.5 del summenzionato principio contabile); pertanto non è stato previsto l'accantonamento al Fondo.

In relazione a quanto sopra, l'analisi volta a determinare gli importi da accantonare è stata pertanto svolta con riferimento ai singoli capitoli di entrata, determinando per l'anno 2020 i seguenti risultati:



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO
(L.R. 15/2015)
ex Provincia Regionale di Agrigento

Esercizio 2020

1 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
1010100	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA Tipologia 101:Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101:imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1010200	Tipologia 102:Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1010300	Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103:Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
1010400	Tipologia 104:Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301:Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302:Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
1000000	TOTALE TITOLO 1	0,00	0,00	0,00	0,00
2010100	TRASFERIMENTI CORRENTI Tipologia 101:Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102:Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103:Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104:Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105:Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dell'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
2000000	TOTALE TITOLO 2	0,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
3010000	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	869.988,50	327.774,70	327.774,70	37,68
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	50.000,00	22.890,75	22.890,75	45,78
3030000	Tipologia 300: Interessi Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
3000000	TOTALE TITOLO 3	919.988,50	350.665,45	350.665,45	38,12
4010000	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti				
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale				
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4000000	TOTALE TITOLO 4	0,00	0,00	0,00	0,00
5010000	ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE				
	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00



LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO
(L.R. 15/2015)
ex Provincia Regionale di Agrigento

Esercizio 2020

3 di 3

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5000000	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	919.988,50	350.665,45	350.665,45	38,12
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	919.988,50	350.665,45	350.665,45	38,12
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonamento al fondo rischi contenzioso in essere

Al punto 5.2 lett. h) il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria prevede che, nel caso in cui l'Ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti di giudizio, deve essere costituito un apposito fondo rischi ove accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri presunti derivanti dal contenzioso.

Si precisa che il contenzioso esistente a carico dell'Ente formatosi negli esercizi precedenti, 2019 e retro, è stato quantificato e accantonato nell'Avanzo di amministrazione in sede di Rendiconto della gestione 2019 per un importo di € 12.004.059,66.

Al fine di poter procedere alla determinazione dell'accantonamento al fondo rischi spese legali nel bilancio 2020 l'ufficio Avvocatura di quest'Ente ha compiuto una ricognizione del contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio corrente e ha ritenuto opportuno, in via prudenziale, accantonare le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle spese che potrebbero derivare da un'eventuale condanna in giudizio dell'Ente.

Per i contenziosi in essere sorti nel corso del 2020 è stato previsto prudenzialmente nel bilancio di previsione un fondo rischi da contenzioso di euro 500.000,00, analogo stanziamento è stato previsto per le annualità successive.

Accantonamento al fondo copertura perdite organismi partecipati

I bilanci di previsione degli Enti locali devono prevedere, ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175 e dell'art. 1 comma 550 e ss. della legge n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014), l'istituzione di un apposito fondo vincolato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate.

Su questo argomento si è pronunciata la Corte dei Conti, fornendo alcune indicazioni in ordine all'attuazione della norma, anche con riguardo alle società partecipate poste in liquidazione nelle quali non sussiste l'obbligo di ripiano da parte dell'ente locale socio (cfr. Deliberazione n. 4 del 17 febbraio 2015 Sezione Autonomie della Corte dei Conti; Deliberazione n. 71/2015/ Sezione Regionale di Controllo Lombardia).

Dall'esame della situazione degli enti partecipati da questo Consorzio è emerso che, per l'esercizio finanziario 2020, non vi è alcun obbligo di istituire il predetto fondo per le motivazioni di seguito riportate per ogni singolo ente:

SOCIETA'	IMPORTO DA ACCANTONARE	DETTAGLIO
SRR ATO N. 4	Nessuno	Società non in perdita
Ge.sa. Ag2 in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
SOGAIR in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
SRR ATO N. 11	Nessuno	Società non in perdita
Agenzia Pro-geco in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione
Dedalo Ambiente in liquidazione	Nessuno	Società in liquidazione

Composizione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2019

La proposta di determinazione commissariale relativa al bilancio di previsione 2020 viene presentata dopo l'approvazione del Rendiconto di gestione 2019.

Di seguito si riporta la composizione dell'Avanzo di Amministrazione 2019 accertato ai sensi di legge.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL 31/12/2019		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 DETERMINATO NEL RENDICONTO 2019		45.161.480,26
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		743.075,03
Fondo rischi contenzioso in essere al 31/12/2019		12.004.059,66
Fondo per la copertura delle perdite degli organismi partecipati		925,28
Altri accantonamenti		1.800.000,00
Totale parte accantonata		14.548.059,97
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		237.760,52
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.515.804,62
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		116.893,06
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Totale parte vincolata		1.870.458,20
Totale parte destinata agli investimenti		0,00
Totale parte disponibile		28.742.962,09

Applicazione Avanzo Vincolato e accantonato al Bilancio di Previsione

Al bilancio di previsione 2020 è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato da trasferimenti per complessivi euro 1.431.033,38, l'avanzo accantonato per complessivi euro 2.710.000,00.

Avanzo Vincolato

Capitolo 3850/4	Borse di studio	1.185.200,00
Capitolo 13360/5	Incarichi di progettazione finanziati dallo Stato	173.529,44
Capitolo 13360/6	Incarichi di progettazione finanziati dalla Regione	72.303,94

Avanzo Accantonato

Capitolo 15620/4	Spese per espropriazioni, acquisto, transazione	1.800.000,00
Capitolo 15514/8	Maggiori oneri per lavori sulla S.P. 25	910.000,00

E', altresì, previsto l'utilizzo della quota libera del risultato di amministrazione 2019 per euro 1.434.000,00 finalizzato al finanziamento di spese di investimento (interventi di manutenzione straordinaria su edifici scolastici (€ 1.000.000,00), cofinanziamento lavori di adeguamento antincendio (€ 50.000,00) e ulteriori spese in conto capitale (€ 384.000,00).

L'utilizzo, in sede di approvazione del bilancio di previsione, dell'avanzo di amministrazione libero accertato con l'approvazione del Rendiconto di gestione è disciplinato nel punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011).

Interventi programmati per spese di investimento

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento e le relative fonti di finanziamento sono analiticamente riportati nel piano triennale delle opere pubbliche, ricompreso nel D.U.P.

Il piano delle opere pubbliche 2020/2022 non prevede interventi di investimento che producono riflessi sulla spesa corrente in quanto non finanziati con il ricorso all'indebitamento.

Gli investimenti programmati nel triennio in esame vengono quasi interamente finanziati con risorse regionali o statali.

In applicazione dei nuovi principi contabili gli stanziamenti nelle spese di investimento ricomprendono anche le spese relative ad investimenti, finanziati in anni precedenti ma non ancora completati o per i quali risultano da liquidare gli stati d'avanzamento.

Di seguito si riporta in sintesi l'elenco degli interventi programmati per spese d'investimento 2020 – 2022.

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE D' INVESTIMENTO ANNUALITA' 2019 – 2020 – 2021 – E SUCCESSIVE

Descrizione intervento	Fonte di finanziamento	Cap. e art. di entrata	Cap. e art. di spesa	Importo anno 2020	Importo anno 2021	Importo anno 2022	Importi anni successivi
Lavori di M.S. rete viaria secondaria – Patto per il Sud	Regione	1131/1	15520/2	20.324.475,10	1.524.500,00	0,00	0,00
Lavori di eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali – Delibera Giunta N. 64	Regione	1131/2	15520/4	3.000.711,36	1.900.000,00	3.000.000,00	0,00
Lavori di M.S. ed eliminazione delle condizioni di pericolo S.P. nc. 25 Mussomeli-S.Giovanni Gemini – Min. Infrastrutture annualità 2019/2020	Stato	1070/64	15514/2	2.241.629,88	0,00	0,00	0,00
Lavori di M.S. ed eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali – Min. Infrastrutture annualità 2019/2020	Stato	1070/64	15520/1	2.695.238,74	3.669.168,10	4.500.912,83	0,00
Lavori di M.S. ed eliminazione delle condizioni di pericolo sulle strade provinciali Legge 145/2018	Regione	1131/6	15520/5	0,00	1.029.628,58	0,00	0,00
Lavori di M.S. per la messa in sicurezza delle strade provinciali – Protezione Civile e altri Fondi Regionali	Regione	1131/17	15520/3	0,00	17.273.724,09	2.586.500,00	0,00
Lavori di M.S. per la messa in sicurezza delle strade provinciali – Altri fondi Regionali	Regione	1131/17	15514/3	1.303.365,43	0,00	0,00	0,00
Lavori per l'adeguamento delle strutture complesso IPIA Fermi di Agrigento	Regione	1131/19	13310/32	1.000.000,00	2.000.000,00	4.000.000,00	11.780.000,00
Interventi di adeguamento antisismico, impiantistico e funzionale negli edifici scolastici	Regione	1131/14	13311/1	1.781.353,74	8.880.796,56	13.000.000,00	26.453.772,20
Lavori di M.S. sugli edifici scolastici della Provincia	Avanzo	=====	13310/16	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di M.S. e messa in sicurezza immobile adibito a sede del comando Vigili del fuoco di Agrigento	Avanzo	=====	11810/1	930.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio negli edifici scolastici	Stato	1071/4	13310/1	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Lavori di adeguamento normativa antincendio negli edifici scolastici	Avanzo	=====	13310/2	50.000,00	0,00	0,00	0,00
Completamento ITC Campobello di Licata	Stato	1070/77	13310/96	0,00	0,00	4.100.000,00	0,00
Completamento Liceo Scientifico di Sciacca (Stralcio)	Stato	1070/1	13311/2	4.026.128,42	0,00	0,00	0,00
Completamento ITC Campobello di Licata Corpi A e B	Stato	1070/2	13311/3	3.992.689,23	0,00	0,00	0,00
Lavori di M.S. sugli edifici scolastici della Provincia Legge 145/2018	Regione	1131/5	13311/9	0,00	976.342,41	0,00	0,00
Nuova costruzione edificio scolastico Ugo Foscolo di Canicattì	Stato	1070/68	13311/11	0,00	200.000,00	1.000.000,00	15.800.000,00
Maggiori oneri lavori SP. 25	Avanzo	=====	15514/8	910.000,00	0,00	0,00	0,00
Lavori riqualificazione Maddalusa – Foce Fiume Akragas	Regione	1131/33	16110/22	0,00	1.390.000,00	0,00	0,00

Lavori messa in sicurezza parte Nord del Giardino Botanico	Regione	1131/7	17010/1	0,00	500.000,000	0,00	0,00
Spese per espropriazioni, acquisto, transazione	Avanzo	=====	15620/4	1.800.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALI INTERVENTI PROGRAMMATI				45.055.591,90	39.644.159,74	32.187.412,83	54.033.772,20

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto Fondo Pluriennale Vincolato. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale vincolato anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari previste dalla legge.

Nella parte spesa il FPV accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri.

Nel bilancio di previsione annualità 2020 è previsto un FPV di complessivi € 3.478.163,13 suddiviso come segue:

- € 14.351,00 di parte corrente relativo alla quota di salario accessorio relativo alla retribuzione di risultato del Segretario Generale anno 2020 che verrà erogato nel 2021, anno in cui le relative obbligazioni diventeranno esigibili;
- € 3.463.812,13 di parte capitale relativo ai seguenti interventi:
manutenzione straordinaria su edifici scolastici di proprietà dell'Ente euro 1.000.000,00 (avanzo di amministrazione), manutenzione straordinaria su edificio scolastico sede dell'Istituto Luigi Pirandello di Bivona euro 976.342,41 (Regione), lavori di manutenzione straordinaria lungo le strade provinciali ex regionale 24 ed SP. Ex esa di contrada fauma euro 457.841,14 (Stato) ed accordo quadro per lavori di manutenzione straordinaria lungo le strade provinciali euro 1.029.628,58 (Regione).

Elenco delle garanzie prestate dall'Ente

L'ente non ha alcuna garanzia rilasciata in precedenza e non è previsto, nel triennio 2020-2022, alcun rilascio a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Oneri derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata sono pari a zero.

L'Ente non ha strumenti finanziari derivati in corso.

Organismi partecipati

Al 01/01/2020 l'Ente detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

Denominazione società	Quota di partecipazione	Somme previste anno 2020	Note
AGENZIA PROG-ECO PROVINCIA REGIONALE DI AGRIGENTO S.R.L. In liquidazione	88%	0,00	
DEDALO AMBIENTE AG.3 SPA IN LIQUIDAZIONE GE.S.A. AG.2 SPA IN LIQUIDAZIONE SO.GE.I.R. S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	10 % 10,52 % 1,967 %	40.000,00	La previsione di spesa è relativa complessivamente alle tre società ATO Rifiuti in liquidazione (DEDALO, GESA e SOGEIR), quale contributo alle spese generali di amministrazione.
S.R.R. ATO N. 4 AGRIGENTO PROVINCIA EST SOC. CONSORTILE A R.L.	5%	0,00	
S.R.R. ATO N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST SOC. CONSORTILE A R.L.	5%	0,00	

Come risultante dalla revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 24, comma 1, D.lgs. n. 175/2016, effettuata con determinazione del commissario straordinario n. 46 del 22 marzo 2017 e successiva determinazione n. 157 del 27/09/2017, nonché come evidenziato con la revisione periodica annuale delle partecipazioni possedute alla data del 31/12/2018, approvata con determinazione commissariale n. 222 del 11/12/2019, l'Ente mantiene, escluse quelle ancora in fase di liquidazione, soltanto le partecipazioni obbligatorie per legge in S.S.R. ATO n. 11 Agrigento Provincia Ovest e S.S.R. ATO n. 4 Agrigento Provincia Est, società consortili a responsabilità limitata con quote pari al 5% del capitale.

Al fine, comunque di avere un quadro più chiaro del gruppo di società che gravitano intorno al Libero Consorzio comunale di Agrigento si può fare riferimento al Gruppo "Amministrazione Pubblica" e al perimetro di consolidamento, individuati con determinazione commissariale n. 131 del 19/07/2019.

Di conseguenza il Gruppo "Amministrazione Pubblica" risulta il seguente:

ENTE/SOCIETA'	PARTECIPAZIONI DIRETTE	TIPOLOGIA
S.R.R. ATO n.11 società consortile a r.l.	partecipazione 5%	ente strumentale partecipato
S.R.R. ATO n. 4 società consortile a r.l.	partecipazione 5%	ente strumentale partecipato
Agenzia Prog.Eco s.r.l. in liquidazione	partecipazione 88%	società controllata

Conclusioni

Il Libero Consorzio Comunale di Agrigento, ex Provincia Regionale di Agrigento, sta attraversando, come le altre Province siciliane, un profondo momento di cambiamento ed evoluzione.

Il processo di riordino istituzionale degli enti di aria vasta, attuato a livello nazionale con la Legge n. 56/2014, ha trovato compiuta disciplina in Sicilia con la Legge Regionale 15/2015. Detta Legge Regionale ha subito successive modifiche con le Leggi Regionali n. 28/2015, n. 5/2016, n. 8/2016 e n. 15/2016 al fine di recepire alcune disposizioni nazionali contenute nella Legge 56/2014 con particolare riferimento alla governance dei nuovi enti e infine con la Legge Regionale n. 17/2017, quest'ultima impugnata dallo Stato e successivamente dichiarata incostituzionale negli articoli da 1 a 6 e 7 lettere b), c), ed e) dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 168 del 04/07/2018. Il percorso di riforma, attuato in più fasi, ha comportato uno slittamento dell'insediamento degli organi istituzionali e una conseguente proroga delle gestioni dei commissari straordinari. La protratta operatività dei predetti organi straordinari costituisce evidentemente un indice della situazione di stallo politico-amministrativo che si è venuta a creare. Per quanto concerne le funzioni da garantire a regime la riforma ha previsto che i liberi consorzi svolgano le funzioni delle ex province regionali e in particolare quelle previste dall'art. 13 della L.R. 9/1986 a cui si aggiungono le ulteriori funzioni proprie previste dall'art. 27 della L.R. 15/2015.

Nell'attuale fase transitoria la L.R. 15/2015 prevede che, ai fini dell'individuazione delle risorse necessarie per il funzionamento delle funzioni proprie il presidente della regione, previa delibera della giunta e sentite le commissioni competenti affari istituzionali e bilancio, emani uno o più decreti sulla base di un'intesa con i competenti organi dello stato in ordine alla definizione dei reciproci rapporti, allo scopo di assicurare lo svolgimento dei compiti istituzionali dei liberi consorzi comunali, nelle

more dell'adozione di tali decreti, *"i liberi consorzi comunali continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex province regionali alla data dell'entrata in vigore della presente legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti"*.

L'art. 25 di detta L.R. 15/2015 ha previsto la costituzione di un osservatorio regionale per l'attuazione della stessa legge, omologo di quello costituito a livello nazionale per l'attuazione della legge 56/2014. Le funzioni attribuite all'osservatorio riguardano la definizione dei criteri per la riallocazione delle funzioni e delle risorse finanziarie umane e strumentali, anche sulla base di parametri perequativi di natura economico demografica e la ricognizione delle entrate e delle spese necessarie allo svolgimento delle funzioni. L'osservatorio è stato costituito con decreto dell'assessore regionale per l'autonomie locali e la funzione pubblica n. 87 del 14 giugno 2016 e materialmente si è insediato il 7 luglio 2016 ma ad oggi non ha svolto nessuna attività.

Tale confusa situazione istituzionale, che si protrae dal giugno 2013, costringe ad operare in condizioni di emergenza commissariale, in assenza di organi di indirizzo politico, senza certezza sulle attribuzioni dell'Ente, e con risorse insufficienti a svolgere le attività di competenza delle abrogate Province.

Il contributo alla finanza pubblica introdotto dalla Legge 190/2014 (legge di stabilità nazionale per il 2015) ha reso la situazione finanziaria degli Enti di area vasta insostenibile, anche se detto prelievo, a decorrere da quest'anno, verrà ridotto per effetto del contributo statale di ottanta milioni di euro assegnato agli Enti di area vasta della Sicilia (art.1 comma 875 della Legge 160/2019). L'ammontare del contributo a carico dell'Ente, a partire da quest'anno viene rideterminato in complessivi euro 10.492.710,82 con una riduzione di euro 7.146.531,00.

E' del tutto evidente che la programmazione dell'Ente risente di tale quadro di incertezza e i relativi atti vengono approvati con notevole ritardo.

Tutto ciò non consente di operare in prospettiva mediante programmi a medio e lungo termine, e l'attività posta in essere è limitata all'esercizio delle funzioni fondamentali, compatibilmente alle limitate risorse finanziarie.